

Pietro Arienti

Dalla Brianza ai Lager del Terzo Reich

**La deportazione
verso la Germania nazista
di partigiani, oppositori politici,
operai, ebrei.
Il caso dei lavoratori coatti.**

 **BELLAVITE**
Editore in Missaglia

L'organizzazione dell'eliminazione degli avversari politici, degli appartenenti a razze considerate inferiori e delle categorie sociali "anomale", operata dal nazismo attraverso i campi di concentramento, fu sicuramente un caso unico e terribile nella storia dell'uomo. Talmente abnorme e lontano dalla tranquilla familiarità dei luoghi che abitiamo che spinge spesso a pensare che sia appartenuto a regioni e terre lontane, dove più densa era la variegata popolazione obiettivo della persecuzione. Questo libro dimostra, al contrario, non solo che anche la Brianza fu fatta oggetto e vittima del meccanismo della deportazione, ma fu coinvolta in una misura ben più pesante di quanto si possa pensare, a cominciare da quella di tipo politico. Nel precedente volume di Pietro Arienti *La Resistenza in Brianza*, infatti, è stata delineata nello sviluppo della sua organizzazione e nella descrizione dei suoi episodi, l'attività di opposizione militare e politica al nazifascismo in questa zona, riconsegnando al territorio brianzolo il legittimo valore e la giusta dignità a riguardo del suo contributo al movimento di Liberazione. Il prezzo pagato per questa partecipazione fu però alto e doloroso, non solo a causa delle esecuzioni effettuate direttamente in Brianza, ma per il sorprendente numero di partigiani ed oppositori politici inviati, dopo l'arresto, nei campi di sterminio principalmente di Mauthausen ma anche di Flossenbürg, Dachau ed altri ancora, lager dai quali in gran parte non tornarono. Un'attività di repressione talmente risoluta da far rintracciare un itinerario ben preciso all'interno del territorio brianzolo, percorso dai prigionieri destinati al trasferimento in Germania.

La macchina della deportazione non risparmiò certo gli ebrei presenti in questo lembo di Lombardia, dando origine ad una *shoah* brianzola mai descritta, come in questo caso, in tutti i suoi nomi e i suoi numeri, in tutti gli aspetti che l'accompagnarono come la confisca dei beni e la rilevante responsabilità delle istituzioni poliziesche fasciste nella caccia razzista; in sostanza, in tutta la sua drammaticità.

Infine un capitolo quasi sconosciuto della storia di quei tempi, il caso dei lavoratori coatti. La necessità di manodopera nelle industrie belliche del Reich generò in Italia, e quindi anche in Brianza, l'arruolamento prevalentemente forzato di uomini e donne trasferiti dall'oggi al domani in Germania, in condizioni che molto spesso si avvicinavano a quelle della deportazione. Furono oltre mille duecento i cittadini residenti in Brianza coinvolti in questo rastrellamento di braccia da lavoro, di ognuno di loro e delle loro vicissitudini vi è ampia traccia, per la prima volta, in questo inedito saggio storico.

Euro 18,00

ISBN 978-88-7511-175-5



9 788875 111755

LIBRO

disponibile in sede
della Camera del
Lavoro – Palazzina
di Segreteria

2011

CGIL



**Monza
e Brianza**